

ALPHAVILLE

di PIER PAOLO MOCCI

Continuano gli omaggi al padre indiscusso della Nouvelle Vague, Jean-Luc Godard, da parte dei cinecircoli romani. In occasione del 50° anniversario del movimento nato in Francia nel '59 (l'anno corrisponde al debutto registico di Godard con *Fino all'ultimo respiro*, il film-manifesto che tracciò le linee del nuovo corso), il cineclub Alphaville dedica un'ampia retrospettiva dal titolo *Je vous salue, Godard!* al cineasta che teorizzò la nascita di quel rivoluzionario linguaggio cinematografico. Un modo di esprimersi attraverso il cinema che coinvolse personalità come François Truffaut, Jacques Rivette, Claude Chabrol ed Eric Rohmer e che stravolse i modelli narrativi. Si pensi all'introduzione di un montaggio sconnesso, all'uso della camera a spalla o alla possibilità, provocatoria, data agli attori di poter rivolgersi direttamente al pubblico guardando in macchina.

La Nouvelle Vague di Godard, omaggio ai suoi 50 anni



Brigitte Bardot e Michel Piccoli in "Il disprezzo"

Un movimento in antitesi con il cinema francese dell'epoca (e non solo) ancora molto legato agli stereotipi del "cinema borghese" (fatta eccezione per gli autori come Carné e pochi altri), qualcosa di simile a quello che provocò il Neorealismo mandando in pensione gli edulcorati "telefoni bianchi". Ecco allora in rassegna fino a domenica, al Pigneto, film come *Fino all'ultimo respiro*, con lo straordinario Jean Paul Belmondo «insolente e duro ma dal cuore tenero», *Questa è la mia vita* o il capolavoro *Il disprezzo* (versione integrale, stasera alle 21), tratto - o meglio stravolto - dal romanzo di Alberto Moravia: storia di uno sceneggiatore italiano e di sua moglie, francese, che arriverà a disprezzarlo perché troppo arrendevole ai compromessi. In rassegna anche *Agente Lemmy Caution: Mission Alphaville*, *Il bandito delle 11*, *Il mondo nuovo* e *La cinese*.

Cineclub Alphaville, via del Pigneto 283; info 3393618216.



LE RASSEGNE

Il cinema internazionale si sposta in provincia

di PIER PAOLO MOCCI

Non solo Campo de' Fiori, Testaccio, Trastevere o le zone più "cool" della capitale come il Pigneto e la Garbatella. Il cinema di qualità non ha quartieri di appartenenza e, con la bella stagione in particolar modo, riesce a coinvolgere qualsiasi zona della città e della provincia. Come testimoniano due rassegne al via in questi giorni, l'ormai celebre Cittadella del Corto a Trevignano e il primo Ostia Film Fest, un vero e proprio festival internazionale con anteprime provenienti da tutto il mondo che sarà distribuito su tutto il territorio lidenese a partire dal 3 giugno (Cineland, Porto di Roma, Biblioteca Elsa Morante e Village). Insomma, in attesa dell'offerta cinematografica dell'estate romana, la premessa - contando anche le decine di rassegne sparse nei vari cineclub, dall'Azzurro Scipioni all'Alpha-ville - è decisamente incoraggiante. Ecco allora al via da oggi la nuova edizione della Cittadella del Corto (www.cittadelladelcorto.it), giunta al quindicesimo anno, che dedicherà un ampio focus all'India grazie alla collaborazione con il Festival di Mumbai. Fino a domenica a Trevignano Romano scorreranno fiumi di pellicola di ogni tipo e formato, non solo corti (60 titoli in cartellone) ma anche lunghi e documentari, come ad esempio il film d'esordio di Gianpaolo Sodano, *Pane e olio*, che verrà presentato venerdì sera dagli attori Mascia Musi, Tullio Solenghi e Bud Spencer. Protagonista della sezione "Dal corto al lungo" sarà quest'anno il giovane regista Matteo Rovere, autore di numerosi corti tra cui *Homo Homini Lupus* vincitore del Nastro d'Argento nel 2007. Oltre al corto sarà proiettato il suo primo film, *Un gioco da ragazze*, presentato all'ultima edizione del Festival di Roma. Poi, mercoledì prossimo, il testimone passerà quasi idealmente al primo Ostia Film Festival diretto da Francesco Cinquemani e Luca Liana, dedicato al tema del viaggio (www.ostiafilmfestival.com). In cartellone decine di anteprime, tra cui *Generation Kill* di David Simon e Ed Burns, la miniserie prodotta dalla Universal che racconta le vicende del battaglione dei Marines nei primi quaranta giorni di guerra in Iraq. Tra gli ospiti Mario Monicelli, Daniele Vicari, Alessandro Haber, Valeria Solarino, Raul Bova e Claudio Cocoluto, protagonista di un corto tra videoarte e musica.



Trevignano, il corto "Amatriciana"



Una scena del film "Generation Kill", presentato all'Ostia Film Fest

